

Introduzione	13
Percorso 1 · Apprendere e insegnare la lingua straniera nella storia	15
1.1. Introduzione	15
1.2. Apprendere e insegnare le lingue nell'antichità	16
1.3. Dal Rinascimento al XIX secolo	17
1.3.1. Jan Amos Komensky (Comenius) (1592-1670)	18
1.3.2. La grammatica di Port-Royal	19
1.3.3. Il XIX secolo: lo sviluppo delle due anime.....	20
1.3.3.1. Il metodo grammatical-traduttivo	20
1.3.3.2. Il Movimento riformatore e il Metodo Diretto.....	21
1.4. Dal XX secolo ai giorni nostri.....	22
1.4.1. L'approccio strutturalistico	23
1.4.2. Chomsky	24
1.4.3. La competenza comunicativa.....	25
1.4.4. La dimensione nozionale e funzionale	27
1.4.5. L'Approccio Comunicativo	27
1.4.5.1. Approccio o metodo	28
1.4.5.2. La natura della lingua e i processi d'apprendimento	28
1.4.5.3. Il ruolo dello studente e del docente	28
1.4.5.4. Il ruolo dei materiali.....	29
1.4.6. I metodi umanistici	29
1.4.7. Il Natural Approach.....	30
1.4.7.1. L'ipotesi dell'apprendimento-acquisizione.....	30
1.4.7.2. L'ipotesi del <i>monitor</i>	31
1.4.7.3. L'ipotesi del filtro affettivo	31
1.4.7.4. L'ipotesi dell' <i>input</i> comprensibile.....	32
1.4.7.5. L'ipotesi dell'ordine naturale.....	32
1.4.8. TPR (<i>Total Physical Response</i>).....	33
1.4.9. Silent Way.....	33
1.4.10. <i>Community Language Learning/Counseling Learning</i>	33
1.4.11. La Suggestopedia	34
1.5. Le tendenze attuali.....	35
1.5.1. I compiti nella didattica delle lingue: il <i>Task-based Learning</i>	36
1.5.1.1. I dispositivi didattici.....	37
1.5.2. Il Lexical Approach	38
Percorso 2 · Le politiche linguistiche	41
2.1. Le politiche linguistiche nella vita degli individui	41
2.2. Il Consiglio d'Europa.....	42

2.3. Il Progetto Lingue Moderne.....	43
2.4. Il <i>Quadro comune europeo per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione</i> ...	44
2.4.1. I contenuti	44
2.4.2. I livelli comuni di riferimento	45
2.4.3. Oltre i livelli comuni di riferimento	48
2.4.3.1. La dimensione plurilinguistica e pluriculturale	49
2.4.3.2. Le competenze generali	50
2.5. Il <i>Portfolio Europeo delle Lingue</i>	51
2.6. Tra continuità e cambiamento.....	53
2.7. Verso il <i>Companion Volume</i>	55
Percorso 3 · I dispositivi didattici.....	59
3.1. Curricolo, programma, <i>corpora</i> , sillabo	59
3.2. L'educazione linguistica	61
3.2.1. Educazione linguistica e glottodidattica	61
3.3. L'impianto multisillabico.....	62
3.4. La storia di un modello	62
3.5. L'unità di apprendimento.....	65
3.5.1. Una serie di UA forma un'UD.....	66
3.5.2. Un esempio: un'unità per l'apprendimento-insegnamento della lingua per fini di studio	67
3.5.3. Un modello di dispositivo didattico per la lingua dello studio	68
3.5.4. La motivazione	69
3.5.5. L'esposizione al testo e la sua comprensione	70
3.5.6. L'analisi, la riflessione e la sintesi.....	71
3.6. Le tecniche nelle diverse fasi dell'UA	73
3.6.1. Le tecniche per la motivazione.....	73
3.6.2. Le tecniche per la globalità.....	73
3.6.3. Le tecniche per l'analisi e la sintesi.....	75
3.7. Il controllo (verifica, recupero e ampliamento).....	75
3.8. Lo schema della lezione.....	77
3.9. L'insegnamento modulare	80
3.10. La <i>flipped classroom</i>	81
Percorso 4 · Il soggetto che apprende.....	85
4.1. Per iniziare	85
4.2. La motivazione	86
4.3. L'analisi dei bisogni.....	89
4.4. Gli stili d'apprendimento.....	91
4.5. La bimodalità.....	93
4.6. La Teoria delle Intelligenze multiple.....	95
4.7. I sistemi di rappresentazione della realtà	96
4.8. Autonomia di apprendimento	97
4.9. Le strategie d'apprendimento	98
4.10. Abilità e tecniche di studio nel curriculum di lingua straniera	102
4.11. Strumenti pratici per la valutazione e l'autovalutazione dello studente	104

4.12. Educazione linguistica inclusiva	107
4.13. Le <i>soft skills</i>	108
4.14. Lo <i>Universal Design for Learning</i>	109
4.15. La Comunicazione Aumentativa Alternativa.....	110
4.16. Il fattore età	111
4.16.1. L'apprendente in età precoce.....	112
4.16.2. L'apprendente in età adolescenziale.....	114
4.16.3. L'apprendente in età adulta	114
 Percorso 5 · Il cervello e le lingue	 117
5.1. Introduzione	117
5.2. I presupposti epistemologici della glottodidattica.....	117
5.3. Glottodidattica e neuroscienze: mondi in contatto.....	120
5.3.1. Un breve <i>excursus</i> storico.....	121
5.4. La Teoria dell' <i>Embodiment</i> e l'insegnamento di una lingua straniera.....	125
 Percorso 6 · La gestione della classe	 127
6.1. Introduzione	127
6.2. Il ruolo dell'insegnante.....	127
6.2.1. L'insegnante in azione	128
6.3. La disposizione della classe e la posizione dell'insegnante	129
6.4. L'autovalutazione dell'azione didattica del docente	132
6.5. La lingua della classe	134
6.6. I supporti didattici.....	138
6.6.1. La lavagna.....	139
6.6.2. Dalla lavagna luminosa, alla LIM e al proiettore per computer o <i>tablet</i>	141
6.6.3. L'audioregistratore o il riproduttore di documenti audio digitali.....	142
6.6.4. Gli oggetti (<i>realia</i>).....	143
6.6.5. I poster didattici.....	144
6.6.6. Le <i>flashcard</i>	145
6.7. Dall'individuo alla classe: il <i>cooperative learning</i>	145
6.7.1. Il <i>jigsaw</i>	147
6.7.2. L'individualizzazione	148
6.7.3. Il lavoro in plenaria.....	150
6.7.4. Il lavoro a coppie.....	151
6.7.5. Il lavoro a gruppi	152
6.8. La disciplina in classe.....	153
6.9. La classe ideale.....	156
6.9.1. La classe ad abilità differenziate.....	157
6.9.2. Le classi numerose	158
 Percorso 7 · I materiali didattici	 161
7.1. Introduzione.....	162
7.2. Libro di testo o materiali preparati dall'insegnante	162
7.3. Valutare i libri di testo	165

7.3.1. Segreti e trappole della copertina.....	165
7.3.2. Uno sguardo all'interno.....	166
7.3.3. Principi generali	166
7.4. Una griglia per la valutazione dei libri per l'insegnamento di una lingua straniera....	169
7.5. Usare e integrare un libro di testo	171
7.6. Scrivere attività didattiche.....	174
Percorso 8 · Le abilità linguistiche.....	177
8.1. Abilità ricettive e produttive	177
8.1.1. Le abilità integrate	178
8.2. Il testo al centro.....	179
8.3. La comprensione	180
8.3.1. Come agisce l'insegnante che aiuta a comprendere	181
8.3.2. Lavorare per processi	183
8.3.3. Lo studente che apprende comprendendo	185
8.3.4. Strumenti didattici per attivare la comprensione	185
8.3.5. La pre-lettura e il pre-ascolto	186
8.3.6. L'esposizione al testo e le altre fasi dell'unità.....	187
8.3.7. La manipolazione consapevole del testo.....	188
8.4. Ascoltare.....	190
8.4.1. L'ascolto nella vita reale.....	191
8.4.2. L'ascolto in classe	193
8.4.3. Le attività d'ascolto in una prospettiva di sillabo	196
8.4.4. Le tecniche d'ascolto.....	199
8.4.5. Valutare, scegliere e gestire l'ascolto	206
8.4.6. Valutare i testi d'ascolto	208
8.5. Leggere.....	209
8.5.1. I tipi di testo	209
8.5.2. La pre-lettura.....	211
8.5.3. La lettura orientativa	212
8.5.4. La lettura veloce	213
8.5.5. La lettura per consultazione.....	215
8.5.6. La lettura estesa.....	216
8.5.7. Leggere le parole difficili	217
8.5.8. Le tecniche di lettura.....	217
8.5.9. Valutazione delle attività e dei testi di lettura	219
8.6. Parlare.....	221
8.6.1. La lingua scritta e la lingua orale.....	222
8.6.2. La gestione delle attività di produzione orale.....	224
8.6.3. Le tecniche di produzione orale.....	226
8.6.4. La valutazione della produzione orale.....	233
8.7. Scrivere.....	235
8.7.1. Le caratteristiche della lingua scritta	237
8.7.2. Le tecniche di produzione scritta	238

Percorso 9 · Insegnare la grammatica.....	241
9.1. La grammatica nella didattica delle lingue.....	241
9.1.1. I metodi formalistici.....	242
9.1.2. La stagione dello Strutturalismo.....	242
9.1.3. La reazione cognitivista.....	243
9.1.4. La Teoria costruttivista.....	243
9.1.5. L'interferenza.....	244
9.1.6. Acquisizione e apprendimento.....	244
9.1.7. Grammatica implicita o esplicita.....	245
9.1.8. Grammatica pedagogica ed essenziale.....	246
9.2. Il ruolo della metalingua.....	248
9.2.1. Insegnanti e studenti.....	249
9.2.2. Dall'insegnamento della grammatica alla riflessione sulla lingua.....	251
9.3. Le tecniche per l'insegnamento della grammatica.....	252
9.4. Autovalutarsi.....	254
Percorso 10 · Insegnare il lessico.....	257
10.1. Il lessico nella didattica delle lingue.....	257
10.2. Il lessico e la memoria.....	257
10.3. La grammatica del lessico.....	258
10.3.1. Connotazione e denotazione.....	260
10.4. Il lessico e la competenza pragmatica.....	261
10.5. Le tecniche per l'insegnamento del lessico.....	262
10.6. Le tecniche per favorire la memorizzazione del lessico.....	266
Percorso 11 · Insegnare la fonologia.....	269
11.1. Fonetica o fonologia?.....	269
11.2. La fonologia in classe.....	269
11.2.1. Le attività.....	272
11.3. La trascrizione dei suoni: l'alfabeto fonetico internazionale (IPA).....	273
11.4. La correzione della pronuncia.....	275
Percorso 12 · La correzione degli errori.....	277
12.1. Un'introduzione umanistica.....	277
12.2. La natura dell'errore.....	278
12.2.1. L'interlingua.....	279
12.2.2. Errore o sbaglio.....	279
12.2.3. Tipologie di errore.....	280
12.2.4. Livelli d'errore.....	281
12.3. La correzione dell'errore.....	282
12.3.1. Il <i>feedback</i>	282
12.3.2. La correzione degli errori è una perdita di tempo?.....	283
12.3.3. Quando correggere?.....	284
12.3.4. Come correggere?.....	285

Percorso 13 · La valutazione e il <i>testing</i> linguistico	291
13.1. Verifica e valutazione in un'ottica umanistico-affettiva	291
13.1.1. Verifica vs. valutazione	292
13.1.2. Valutazione formativa e sommativa.....	294
13.2. Test	294
13.2.1. Requisiti di un test	296
13.3. Le tecniche	298
13.4. Cosa testare.....	304
13.5. Prima, durante e dopo il test.....	304
13.5.1. Prima del test.....	304
13.5.2. Durante il test.....	305
13.5.3. Dopo il test.....	305
13.6. Le certificazioni linguistiche.....	305
13.6.1. Testare vs. certificare	306
13.6.2. Inclusività nelle certificazioni	307
13.7. Dietro le quinte di una certificazione	308
13.7.1. Italtudio e il <i>Quadro comune europeo di riferimento</i>	309
13.7.1.1. I descrittori del livello A2.....	309
13.7.1.2. I descrittori del livello B1	312
13.7.1.3. I descrittori del livello B2	314
13.7.2. Il sillabo per la realizzazione di percorsi formativi	317
13.7.3. Il sillabo morfosintattico	319
13.7.4. La stratificazione dei compiti	322
Percorso 14 · Lingua e cultura.....	325
14.1. Alcune definizioni.....	325
14.2. L'insegnamento della cultura.....	326
14.3. La prospettiva del <i>Quadro comune europeo di riferimento per le lingue</i>	327
14.4. Dalla competenza comunicativa alla competenza interculturale	328
14.5. Dallo stereotipo al sociotipo: una proposta glottodidattica.....	331
14.6. La cultura con la C maiuscola.....	334
14.7. Dall'approccio funzionalista all'evoluzione costruttivista	335
14.7.1. Le prospettive essenzialista e non-essenzialista	336
Percorso 15 · Studiare in lingua straniera.....	339
15.1. Il bilinguismo.....	339
15.2. L'educazione bilingue	341
15.3. Il <i>Content and Language Integrated Learning (CLIL)</i>	344
15.3.1. Le competenze BICS e CALP	347
15.3.1.1. Le competenze BICS e CALP e gli studenti L2 in Italia.....	350
15.3.2. L'interdipendenza tra le lingue e la Teoria delle Soglie	351
15.3.3. Vantaggi e svantaggi del CLIL.....	352
15.4. La lingua dello studio.....	354
15.5. L'intercomprensione tra lingue affini	356
15.6. Gli approcci plurali.....	356

15.7. Il <i>translanguaging</i>	357
15.8. EMI	357
Percorso 16 · Insegnare le microlingue.....	359
16.1. Una questione di termini?.....	359
16.2. Le caratteristiche della microlingua e del testo microlinguistico	360
16.3. La microlingua in classe	362
16.3.1. Il modulo di microlingua.....	363
16.3.2. Verifica e valutazione	365
16.3.3. L'unità di apprendimento di microlingua.....	366
16.4. L'insegnante ideale di microlingua	368
16.5. I materiali per l'insegnamento delle microlingue	369
Percorso 17 · Imparare giocando.....	371
17.1. Una metodologia ludica.....	371
17.1.1. Il gioco e gli studenti adulti.....	372
17.1.2. Una didattica basata sul <i>problem solving</i>	373
17.2. Le caratteristiche dei giochi didattici.....	374
17.2.1. L'insegnante	374
17.2.2. Lo studente.....	374
17.2.3. Giochi competitivi o collaborativi?	374
17.3. Quando usare i giochi in classe.....	375
17.4. Come costruire attività didattiche ludiche.....	376
17.5. Insegnare la grammatica giocando	378
17.6. Simulazioni e giochi di ruolo	381
17.7. Cruciverba, puzzle e affini	382
17.8. La multimedialità e il gioco didattico.....	386
17.9. Il <i>gaming</i> nell'apprendimento delle lingue	389
17.9.1. Siti per la <i>gamification</i> nell'apprendimento delle lingue	390
Percorso 18 · Glottodidattica e tecnologie.....	393
18.1. Le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e l'insegnamento della lingua.....	393
18.2. Internet	395
18.2.1. Vantaggi e svantaggi dell'uso di Internet nell'insegnamento delle lingue	395
18.2.2. L'alfabetizzazione.....	398
18.2.3. Le strategie.....	399
18.2.4. L'insegnante ai tempi di Internet	401
18.3. Se le tecnologie non sono più nuove.....	402
18.3.1. L'ipertesto	402
18.4. Internet e telematica in classe	403
18.4.1. La <i>webquest</i>	406
18.4.1.1. Una definizione	407
18.4.1.2. Il procedimento	407
18.4.1.3. L'introduzione	408

18.4.1.4. Il compito	408
18.4.1.5. Il procedimento	408
18.4.1.6. La valutazione	409
18.4.1.7 La conclusione	409
18.4.1.8. Le pagine del docente e i ringraziamenti	409
18.4.1.9. La lingua della <i>webquest</i>	409
18.5. Il <i>software</i> didattico	410
18.5.1. La valutazione del <i>software</i> didattico	410
18.6. I programmi autore	412
18.7. Dal videoregistratore alle banche dati online	413
18.7.1. Le tecniche	415
18.7.1.1. Prima della visione	415
18.7.1.2. Durante e dopo la visione	416
18.7.2. I materiali	418
18.7.2.1. Dalla ricezione alla produzione di video	419
18.8. L'intelligenza artificiale nell'insegnamento delle lingue	420
Bibliografia	423